
Dichiarazione Ambientale

Febbraio 2024
(dati aggiornati al 31/12/2024)
Revisione del 26/02/2025

*Secondo i requisiti del Regolamento CE n° 1221/2009 del 25 novembre 2009
come modificato dal Regolamento CE 2017/1508
e modifica allegato IV Regolamento UE 2018/2026*



CAV. UMBERTO BOSCHI S.p.A.

*Via Cavo, 18
43013 Lesignano De' Bagni (PR)*



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

Reg. n. IT - 000185

*Copie del presente documento si possono richiedere, via FAX o via e-mail, al Responsabile del SGA
(Dott.ssa Barbara Innocenzo)*

Telefono: 0521.857388 - Fax: 0521.864442 e-mail: info@umbertoboschi.it

Franco Anghel



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025
(Dati aggiornati al 31/12/2024)

Convalida della dichiarazione ambientale

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE n° 1221/2009 come modificato dal Regolamento CE 2017/1508 è:

KIWA CERMET ITALIA SPA
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
IT-V-0011

Legale Rappresentante di Cav. Umberto Boschi S.p.A. e
Rappresentante per la Direzione del Sistema di Gestione Ambientale

Dott. Umberto Boschi

Responsabili del Sistema di Gestione Ambientale

Dott.ssa Barbara Innocenzo

Su richiesta siamo disponibili a fornire copia della Dichiarazione Ambientale.
Per informazioni e/o chiarimenti fare riferimento
al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Dott.ssa Barbara Innocenzo
presso la **Sede Legale** di Cav. Umberto Boschi S.p.A.:

Via Aldo Moro, 3/A
43035 Felino (PR)
Tel.: 0521.836724
FAX: 0521.836933
e-mail: info@umbertoboschi.it

Data di convalida: _____



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

INDICE

1. Informazioni generali e presentazione dell'azienda	4
1.1 Sistemi di gestione implementati in azienda	4
1.2 Caratteristiche dell'area di insediamento	5
1.3 Organigramma	10
1.4 Diagramma di flusso	11
2. Il Processo Produttivo	12
3. Servizi Tecnologici	12
4. Aspetti Ambientali	15
Gli aspetti ambientali delle attività del sito	15
Documenti di riferimento settoriale	17
4.1 Efficienza energetica	20
4.2 Efficienza dei materiali	21
4.3 Approvvigionamento Idrico	21
4.4 Scarichi idrici in fognatura [Rif. D.Lgs. 152/2006 – parte terza e regolamento comunale di Pubblica Fognatura]	21
4.5 Scarichi idrici in acque superficiali (Torrente Parma) [Rif. D.Lgs. 152/2006 – parte terza]	22
4.6 Produzione di Rifiuti [Rif. D. Lgs. 152/2006 – parte quarta] e sottoprodotti della lavorazione [Rif. Reg. 1069/09 CE]	23
4.7 Emissioni in atmosfera [Rif. D. Lgs. 152/2006 – parte quinta, Reg. 573/2024]	23
4.8 Sostanze lesive dell'Ozono stratosferico (ODS) [Rif. L. 549/93 e s.m.i., DM 03.10.2001, Reg. CE n° 1005/2009, DPR 147 del 15/02/06]	24
4.9 Sostanze ad Effetto serra (Gas clorurati ad effetto serra) [Rif. Reg. CE 573/2024]	24
4.10 Emissione di "gas serra" per tonnellate di prodotto (carne lavorata)	26
4.11 Emissioni annuali totali nell'atmosfera	28
4.12 Rumore Esterno [Rif. DPCM 01.03.1991 e s.m.i., L. 447/1995 e decreti collegati, Zonizzazione Comune Lesignano de Bagni]	28
4.13 Rischio incendio [Rif. DM 16.02.1982 e s.m.i., DM 10.03.1998]	29
4.14 Impatto Visivo [Rif. D. Lgs. 490/1999, DPR 12.04.1996]	30
4.15 Attività di fornitori esterni	30
5. Il Sistema di Gestione Ambientale	30
5.1 La Politica Ambientale ed Energetica aziendale	31
6. Obiettivi e Programma Ambientale	34



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

1. Informazioni generali e presentazione dell'azienda

L'attività svolta dalla Cavalier Umberto Boschi S.p.A. nello stabilimento di Lesignano De' Bagni (PR) consiste nella lavorazione e stagionatura del prosciutto crudo - codice NACE versione 2: 10.13.

L'azienda dal 2006 accanto alla produzione di Prosciutto di Parma (DOP) ha iniziato anche la lavorazione di prosciutto crudo estero e nazionale che non comporta variazioni nelle fasi/processi di lavorazione.

L'inizio della nuova produzione è stato reso possibile dall'ampliamento dei locali frigoriferi e delle sale di stagionatura che ha consentito un aumento della capacità produttiva dello stabilimento.

Gli addetti alla produzione e gli impiegati che operano sul sito sono 18.

L'attività è svolta su 5 giorni a settimana, per 52 settimane l'anno ed il lavoro è distribuito nella giornata in un unico turno (8-12 e 14-18).

L'organizzazione si impegna a redigere la Dichiarazione Ambientale ed aggiornare annualmente le informazioni ambientali ed a renderle pubbliche previa verifica e convalida delle stesse da parte del Verificatore Ambientale.

La Cav. Umberto Boschi S.p.A. non ha mai avuto contrasti o contenziosi con la Pubblica Amministrazione o con gli enti di controllo per problematiche inerenti alla protezione ambientale od alla sicurezza nei luoghi di lavoro né tantomeno con la popolazione residente

Lo scopo della certificazione risulta essere:

Lavorazione e stagionatura prosciutti crudi: Parma DOP, esteri e nazionali, attraverso le fasi di salagione, riposo, lavaggio, asciugatura, prestagionatura, sugnatura e stagionatura.

1.1 Sistemi di gestione implementati in azienda

Al fine di garantire la qualità e la corretta gestione dei prodotti, l'azienda svolge la propria attività in conformità alla legislazione sanitaria vigente ed ai Regolamenti 852/04 CE e 853/04 CE ("Pacchetto Igiene") e al Regolamento 178/02 CE.

L'azienda opera in conformità ai seguenti schemi di certificazione:

- Sistema di Gestione Ambientale (conforme alla Norma **UNI EN ISO 14001:2015**)
- Registrazione EMAS (**Reg CE n° 1221/2009 e Reg CE 2017/1508**)
- Sistema di Gestione dell'Energia (conforme alla Norma **UNI EN ISO 50001:2018**)
- Standard IFS
- Standard GSFS (BRC)
- ISO 45001
- ISO 22000
- SA 8000

Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale verrà effettuato in febbraio 2026.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

1.2 Caratteristiche dell'area di insediamento

INQUADRAMENTO GEORAFICO TERRITORIALE

Ubicazione

Il sito è ubicato nel Comune di Lesignano De' Bagni (PR), località S. Michele Cavana, a circa 150 m a Sud-Ovest della loc. Casazza ed a circa 22 km da Parma. Lo stabilimento sorge sul lato Ovest della Strada Comunale Via Cavo, nella fascia di terreni compresa fra la Strada Comunale stessa e la sponda destra del Torrente Parma.

Morfologia

L'area su cui insiste il sito è ubicata in corrispondenza di una zona pianeggiante di fondovalle, in destra idraulica del Torrente Parma, ed è pertanto caratterizzata da morfologia pianeggiante e da buone condizioni di stabilità. La quota media dell'area è pari a metri 275 s.l.m.

Confini

- Nord: sito del Prosciuttificio San Michele;
- Sud: sito del prosciuttificio Hauser S.n.c.;
- Ovest: un'area boscata oltre la quale, a circa 60m dal limite di proprietà, si raggiunge la sponda destra del Torrente Parma (destra idraulica); l'area su cui sorge il sito è posta a ridosso della fascia di rispetto dello stesso Torrente Parma (v. Cap. IX°);
- Est: strada comunale di S. Michele Cavana (Via Cavo), oltre la quale si trovano colline non edificate e non destinate a coltivazioni. 100 m più a Nord, lungo la Via Cavo, di fronte al Prosciuttificio San Michele, sorgono tre villette, di cui una sede di società di progettazione ed installazione di impianti elettrici ed un'altra sede di attività di disosso prosciutti.

Carta di sintesi inquadramento Geografico-Territoriale

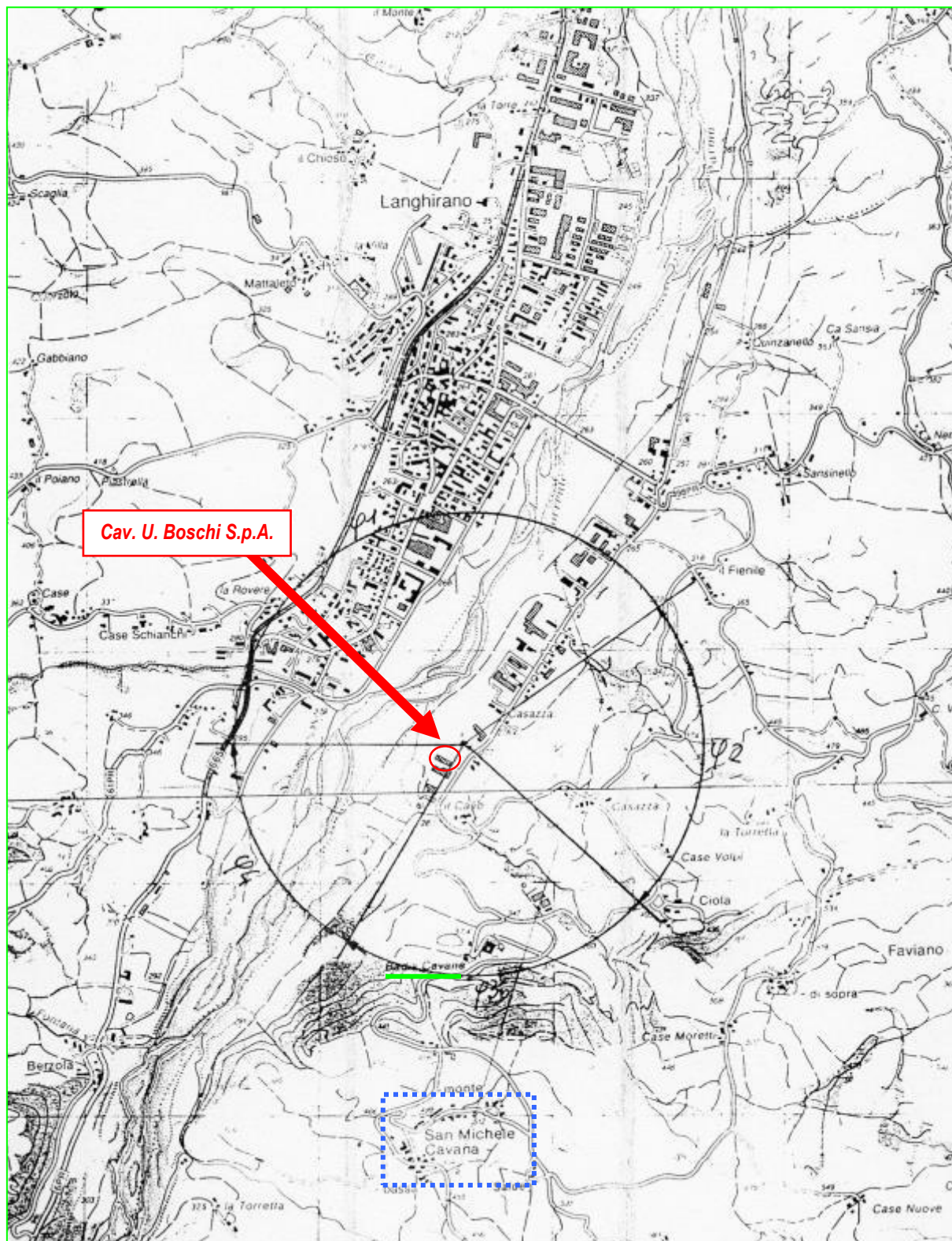




Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

Ubicazione del Comune di Lesignano De' Bagni (PR)

Corografia dell'area su cui sorge il sito



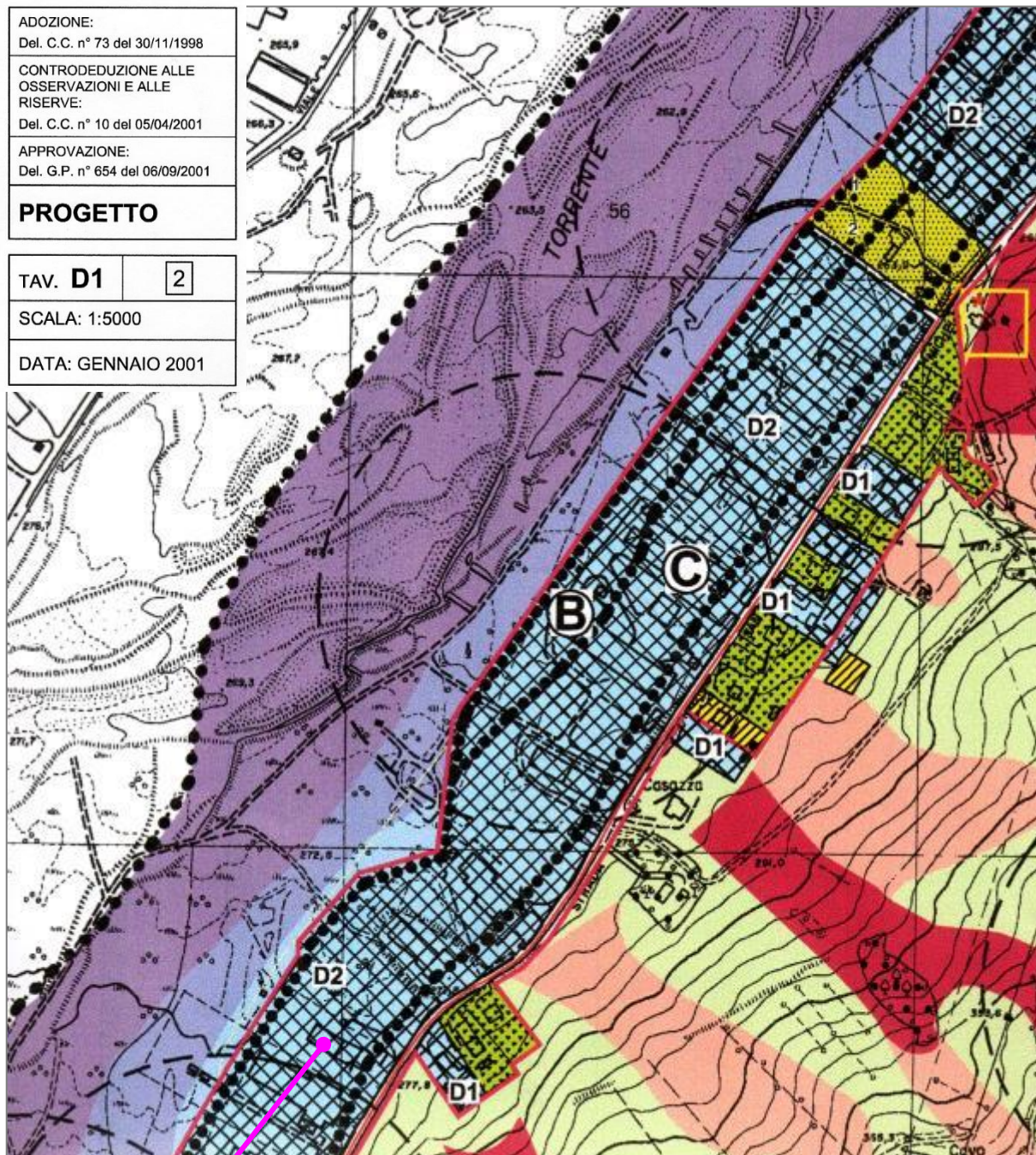


Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

Estratto dal PRG vigente

ADOZIONE: Del. C.C. n° 73 del 30/11/1998
CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE: Del. C.C. n° 10 del 05/04/2001
APPROVAZIONE: Del. G.P. n° 654 del 06/09/2001
PROGETTO

TAV. D1	2
SCALA: 1:5000	
DATA: GENNAIO 2001	



Cav. U. Boschi S.p.A.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

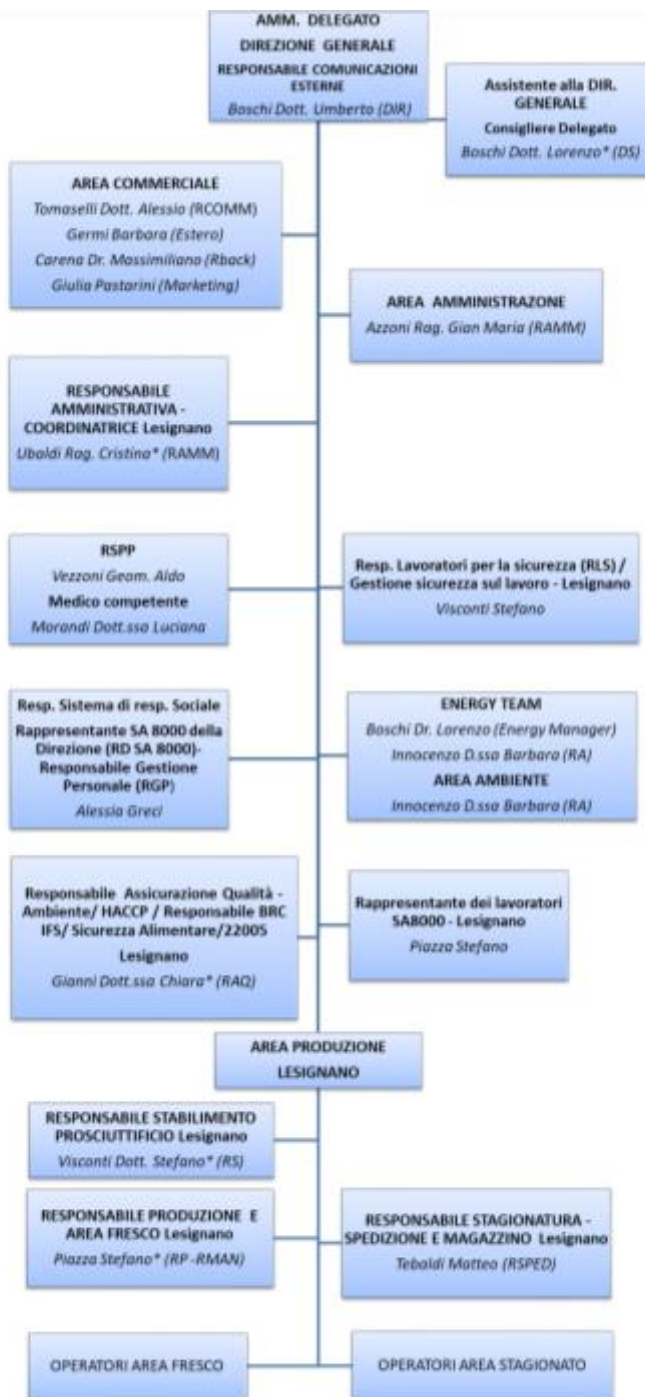
Legenda

DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE E DEI CENTRI		
		Confine Comunale
		Perimetro T.U.: territorio urbanizzato (art.13 L.R. 47/78) e Perimetro Centro Abitato (D.L. 285/92)
ZONE D: a PREVALENZA PRODUTTIVA		
art.33		Zone artigianali di completamento
art.34		Zone per l'industria agro-alimentare di completamento
art.35		Zone commerciali di completamento
art.50.1		Zona E4.1- Normalmente esondabile (Fascia A)
art.50.2		Zona E4.2 - Esondabile (Fascia B)
art.50.3		Zona E4.3 - Innondabili per piena catastofica (Fascia C)
art.72		Fascia di rispetto dei pozzi d'acqua potabile (art.6 DPR 236/88) (zona di rispetto 200 m)
FASCE FLUVIALI IN ZONA URBANIZZATA		
art.81		Normalmente esondabile in territorio urbano (Fascia A)
art.81		Esondabile in territorio urbano (Fascia B)
art.81		Innondabili per piena catastofica in territorio urbano (Fascia C)



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

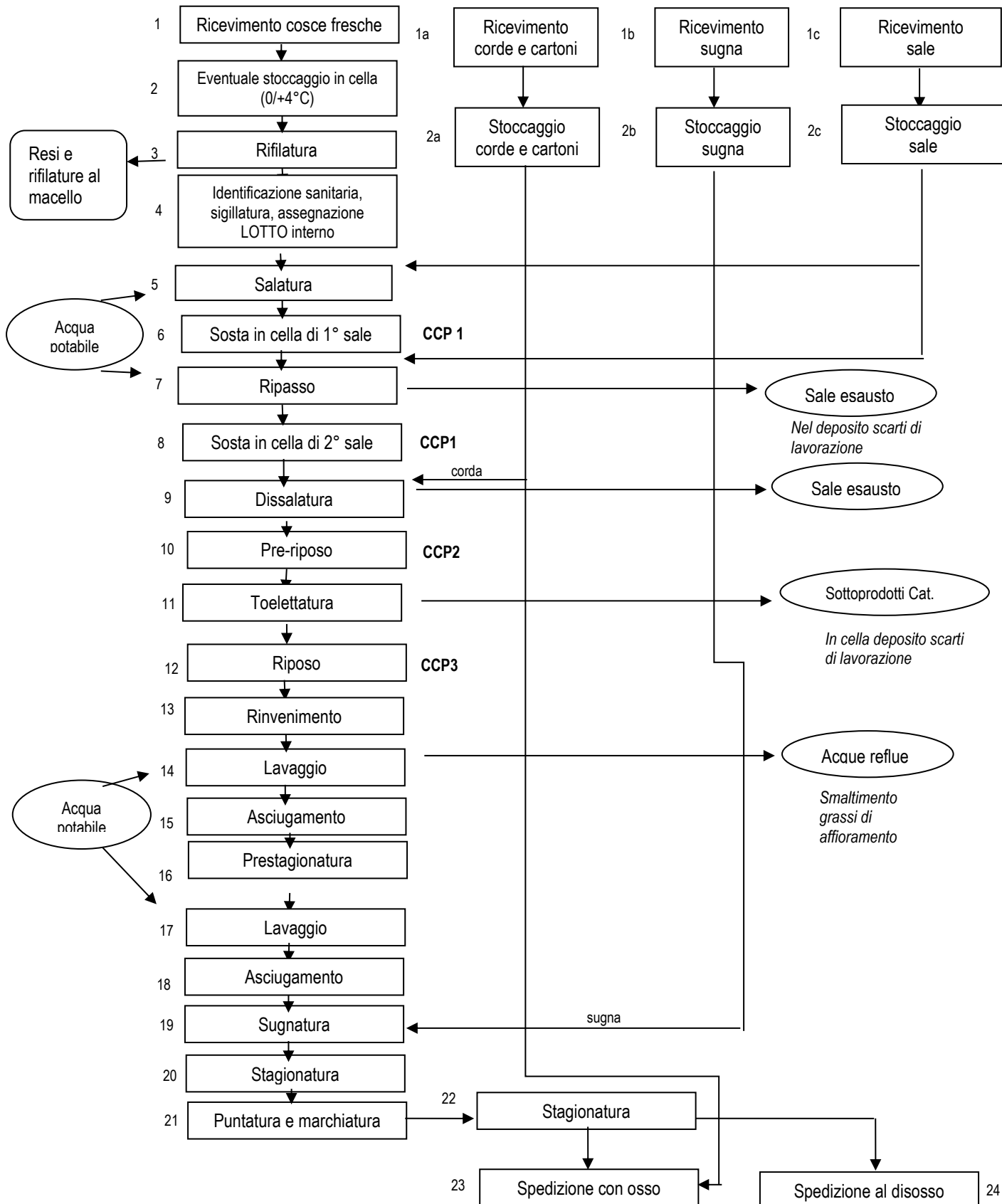
1.3 Organigramma





Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

1.4 Diagramma di flusso





Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

2. Il Processo Produttivo

Le attività svolte per la produzione del Prosciutto di Parma e prosciutto crudo stagionato (nazionale e di origine comunitaria) non sono variate dall'ultima Dichiarazione Ambientale ad oggi.

Gli indicatori di prestazione sono riportati nella Tabella in Allegato 1 "Registro delle prestazioni Ambientali".

Di seguito si riportano i dati relativi alle introduzioni delle carni fresche complessive delle annualità oggetto di analisi:

Acquisti	udm	2022	2023	2024
Cosce suine DOP, estere e nazionali (tot)	Ton	4.116	4.207	4.232

Nell'anno 2024 si registra un andamento stabile della carne lavorata rispetto al 2023 pari al +0,6%.

3. Servizi Tecnologici

Il complesso dei servizi tecnologici comprende impianti, dispositivi, macchine, che permettono di svolgere le attività di produzione descritte al capitolo precedente.

Nel sito sono presenti:

1 - Impianto di addolcimento e clorazione dell'acqua, costituito da addolcitore a resine cationiche, è presente un addolcitore volumetrico che rigenera le resine in funzione del consumo di acqua (ogni 25 m³). Il sistema automatico ha permesso di ottimizzare e ridurre il consumo di sale e ridurre così anche i cloruri immessi in fognatura. E' presente un cloratore al fine di clorare l'acqua in ingresso.

2 - Compressori aria, per il funzionamento delle macchine pneumatiche. Sono installati 2 compressori, di potenza rispettivamente 4kW e 18kW, dotati di impianto di essiccazione dell'aria compressa e di un serbatoio di accumulo da 500 litri. La condensa prodotta è convogliata in fognatura previa filtrazione attraverso un dispositivo separatore di olio che verrà smaltito come rifiuto speciale pericoloso.

3 - Centrale Termica, alimentata a gas metano dalla rete di erogazione Comunale, che produce acqua calda destinata a:

- ☐ riscaldamento ufficio, spogliatoio e appartamenti dei custodi
- ☐ climatizzazione delle varie celle di sosta dei prosciutti,
- ☐ usi igienici.

Sono installati 2 caldaie a condensazione, di Potenza termica massima di 460 kW marca Viessmann modello Vitocrossal300 CT3U.

4 - Cogeneratori a metano: Sono stati installati 2 cogeneratori a metano modello T100 a fine 2018. Sono stati messi in funzione a partire da maggio 2019. A giugno 2024 le 2 turbine sono state spente e in luglio 2024 sono state dismesse. In agosto 2024 è stata montata una nuova turbina Vitobloc 200 marca Viessmann. Sono state fatte alcune prove di accensione. La turbina non è ancora in funzione.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 **(Dati aggiornati al 31/12/2024)**

5 - Cabine elettriche, in cui avviene la trasformazione della tensione da 15kV a 380V, 50Hz. Nella cabina costruita nel 2000 sono in esercizio due trasformatori da 800 kVA/cad. isolato in resina.

6 – Impianti frigoriferi: ogni locale è dotato di circuito del freddo e circuito del caldo, per il controllo ottimale di Temperatura ed Umidità Relativa. La produzione del freddo si basa sul ciclo di compressione ed espansione del gas refrigerante R507A, R427A, R449A, R452A, R407F e sull'utilizzo dell'acqua glicolata.

Il gas R22 non è più presente negli impianti a seguito di un ultimo retrofit eseguito nel corso del 2016.

Relativamente ai gas refrigeranti ecologici, l'azienda per ottemperare a quanto previsto dal Reg. 573/2024 CE ha stipulato un contratto con una ditta specializzata che effettua il rilevamento delle perdite attraverso personale qualificato con le diverse frequenze (annuale, semestrale e trimestrale) a seconda degli impianti presenti.

E' stato installato un impianto di recupero del calore di condensazione che permette di fornire acqua calda a +40°C alla sala di lavorazione, alle celle di sale, pre-riposo e riposo ed all'asciugatoio, con un utilizzo minimo della centrale termica. Per effettuare lo smaltimento della parte di calore di condensazione in eccesso, non recuperato, sono installati due smaltitori di calore ad aria posizionati sul tetto della sala di lavorazione.

Nei locali di pre-stagionatura e stagionatura il fluido utilizzato è invece l'acqua calda a +70°C prodotta dalla centrale termica.

Gli impianti installati sono di tipo ad espansione diretta nelle celle, con condensazione ad acqua.

L'acqua di raffreddamento dei condensatori dei compressori, utilizzata nell'impianto di recupero calore, è contenuta in un circuito chiuso che non richiede integrazione o spurghi periodici.

La gestione degli impianti avviene attraverso un sistema computerizzato e software dedicato.

Nella parte di stabilimento ristrutturata le tre stagionature sono termoregolate mediante due chiller, posizionati sulla copertura dello stabilimento, funzionante a gas R507 A.

Nell'anno 2015 è stato terminato un intervento di ampliamento che ha portato all'installazione di 2 nuove macchine funzionanti a gas R507 A, posizionate su un terrazzo anch'esso di nuova costruzione; la prima è a servizio di una nuova stagionatura statica (stagionatura 213); la seconda macchina serve invece il nuovo "locale selezione prodotto" e il già esistente locale spedizione (ora denominato "confezionamento"), prima servito da un compressore ermetico funzionante a R427, che rimane ad uso del solo locale di carico/scarico della spedizione (ora denominato "locale spedizione"). Nel 2016 è stato installato inoltre un piccolo impianto di refrigerazione per la cella di stoccaggio della sugna (denominato "deposito sugna") funzionante a gas R507A. A fine 2017 è stato fatto l'ampliamento di una cella da riposo e sono stati installati 2 nuovi compressori funzionanti a gas R407F.

Nel corso del 2018 è stato installato un silos di sale esterno e l'ambiente dedicato a deposito sale è stato convertito a cella di ricevimento come stoccaggio temporaneo della materia prima in ingresso. E' stato installato un nuovo compressore a gas R407F. Infine un deposito attrezzature è stato adibito a cantina e sono stati installati dei ventilconvettori collegati all'impianto già in essere.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 **(Dati aggiornati al 31/12/2024)**

A fine anno 2018 sono stati installati all'esterno dell'impianto 2 cogeneratori a metano che producono energia elettrica con turbina a gas metano, l'energia termica deriva dal recupero del calore dissipato durante la produzione di energia elettrica.

Nel corso del 2020 è stato eseguito un reflow e in 3 celle ed è stato sostituito il gas R507A con il gas R449A di nuova generazione.

Nel corso del 2021 è stato eseguito un reflow in 2 ambienti ed è stato sostituito il gas R507A con il gas R449A di nuova generazione. Nel corso del 2022 è stato eseguito un reflow in 2 ambienti ed è stato sostituito il gas R507A con il gas R449A. Nell'anno 2024 non si registra nessun reflow.

7 - Impianto Antincendio, costituito da rete antincendio, estintori, pulsanti di allarme acustico antincendio nella posizione centralino e in adiacenza al locale ricevimento merce fresca.

Inoltre è stata realizzata una riserva idrica costituita da un serbatoio di 95 m³, interrata all'interno dell'area cortilizia del fabbricato; il reintegro avviene tramite acquedotto o pozzo (in caso di non funzionamento dell'acquedotto). E' presente infine una stazione pompe con gruppo di pressurizzazione.

8 - Rete fognaria, costituita da varie linee separate:

- raccolta acque nere degli scarichi dei servizi igienici;
- raccolta acque reflue di lavorazione: le acque di lavaggio dei locali di lavorazione e dei macchinari di produzione, le acque di rigenerazione delle resine dell'addolcitore e la condensa dei compressori aria;
- raccolta acque derivanti dal lavaggio dei prosciutti convogliate in un impianto degrassatore,
- raccolta acque meteoriche (dai pluviali) ed acque di condensa degli impianti.

Le prime tre linee giungono alla fognatura comunale che è collegata all'impianto di depurazione biologica di Lesignano De' Bagni, frazione di Mulazzano Ponte, gestito dal consorzio IRETI S.p.A. La quarta linea è convogliata nel torrente Parma.

9 - Impianto di separazione grassi: tutte le acque reflue dello stabilimento sono convogliate in un impianto degrassatore, costituito da una serie di 4 vasche in cemento interrate, di capacità complessiva 15m³. Questo impianto consente di separare, per raffreddamento il grasso che si accumula, per affioramento, sulla superficie dell'acqua. A cadenza bimestrale esso viene asportato da una ditta specializzata, che esegue anche il lavaggio delle vasche, e conferito come rifiuto.

10 - impianto raccolta sale: è presente un tunnel dissalatore che, tramite aria compressa, rimuove dai pianali il sale esausto prima che vengano lavati con acqua, questo consente di ridurre i cloruri immessi in fognatura.

11 - Impianto fotovoltaico: nel corso del 2024 è stata completata l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della struttura, composto da 665 pannelli posizionato in parte su tetto a falde e in parte su tetto piano. La potenza nominale dell'impianto è di 335,825 kWp. L'impianto è collegato a più inverter ed è stato messo



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

in funzione a novembre 2024 (prove di funzionamento). Si stima che l'energia prodotta in un anno dall'impianto sia di 440.640 kWh. L'azienda è in attesa di ricevere il registro delle dogane, è stata fatta la richiesta a E-distribuzione per l'allacciamento dell'impianto alla rete.

4. Aspetti Ambientali

Gli aspetti ambientali delle attività del sito

Nell'ambito delle attività di implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit (E.M.A.S.) è stata effettuata un'**analisi ambientale iniziale** del sito finalizzata all'identificazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali (AA) generati dalle attività svolte, con l'obiettivo di determinare la significatività degli impatti ambientali da essi derivanti e le relative priorità di azione.

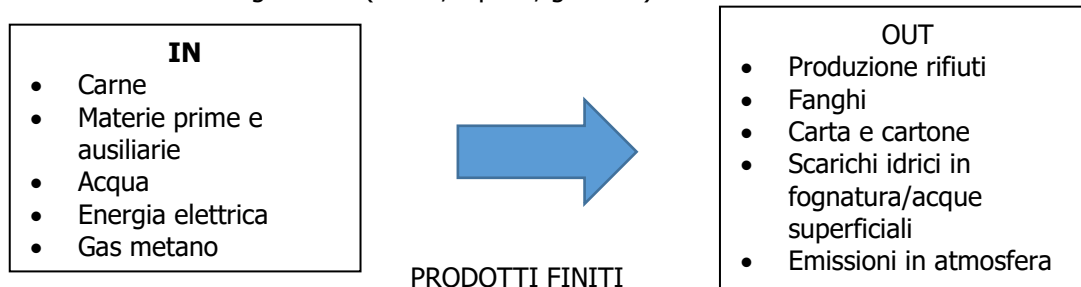
Sono stati presi in considerazione tutti gli AA che possono essere presenti in un sito industriale.

Sono stati considerati anche gli Aspetti Ambientali indiretti cioè quegli aspetti sui quali l'azienda non può avere un controllo gestionale totale.

Per caratterizzare l'attività aziendale in funzione del suo rapporto con l'ambiente ed il territorio circostante, sono stati individuati e analizzati:

- gli **aspetti ambientali "diretti"** derivanti esclusivamente dalla propria attività e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale
- gli **aspetti ambientali "indiretti"** correlati alla propria attività ma sui quali l'azienda non esercita un controllo gestionale totale in quanto sono coinvolti anche soggetti esterni all'organizzazione (ad esempio fornitori o clienti)

Per identificare gli aspetti ambientali diretti e i relativi impatti, l'azienda ha realizzato un bilancio di materia ed energia relativo al processo. La definizione degli ingressi e delle uscite di materia ed energia ha permesso di descrivere ed analizzare il percorso delle materie prime, delle risorse ambientali in gioco (acqua, energia), dei prodotti e delle emissioni generate (solide, liquide, gassose).



La significatività degli aspetti ambientali è stata determinata sulla base di 4 tipi di criteri:

- *Regolamentazione in base a prescrizioni legislative o norme interne*
- *Rilevanza per l'ambiente (vulnerabilità e sensibilità del territorio)*
- *Accettabilità delle parti interessate*
- *Adeguatezza tecnico – organizzativa*



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

L'identificazione degli aspetti ambientali significativi è effettuata attribuendo punteggi come indicati nella procedura "criteri di valutazione aspetti ambientali". Risulteranno significativi quegli aspetti che hanno ottenuto punteggio pari a 1 oppure 2 (in scala di criticità crescente).

A ciascun aspetto significativo è stato attribuito altresì un valore di importanza in base alla priorità di intervento.

A ciascun aspetto infatti è stato attribuito un valore di importanza:

MOLTO ALTA (MA): Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

ALTA (A): Aspetto da migliorare nel medio periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

MEDIA (M): aspetto da tenere sotto controllo o da migliorare nel lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

Il criterio di valutazione degli aspetti ambientali indiretti, si è basato sulla capacità dell'azienda di influenzare o esercitare un qualche tipo di controllo su attività, che possono dare origine ad impatti ambientali importanti, delle quali però l'azienda non ha una gestione diretta.

Gli AA risultati non significativi sono comunque tenuti sotto controllo attraverso interventi di tipo gestionale al fine di garantire la continuità della loro corretta gestione nel tempo.

Per valutare la performance ambientale dell'azienda sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti ambientali significativi individuati, i dati quantitativi del flusso di materiali e gli indicatori ambientali.

La ditta ha stabilito la soglia necessaria per ritenere se un indicatore di prestazione risulta significativo: se l'indicatore non ha subito una variazione rispetto all'anno precedente di almeno il 10%, l'aumento o il calo riscontrato non si ritiene significativo.

L'Analisi Ambientale effettuata nell'ambito delle attività di implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit (EMAS) ha preso in considerazione tutti gli Aspetti Ambientali che possono essere presenti. Sono stati considerati anche gli Aspetti Ambientali indiretti, cioè quegli aspetti sui quali l'azienda non può avere un controllo di gestione totale. I dati qualitativi sono rappresentati nella Tabella in Allegato 1. Gli aspetti ambientali vengono valutati annualmente nel riesame ambientale della direzione. Attualmente gli aspetti ambientali sono rimasti invariati rispetto a quelli identificati inizialmente nell'Analisi Ambientale, in quanto non sono state apportate modifiche significative nel sito e non sono nati nuovi aspetti ambientali.

Per valutare la performance ambientale dell'azienda sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti ambientali significativi individuati, i dati quantitativi del flusso di materiali e gli indicatori ambientali.

La ditta ha stabilito che se l'indicatore di prestazione non ha subito una variazione rispetto all'anno precedente di almeno il 10%, l'aumento o il calo riscontrato non è ritenuto significativo o se la variazione non è dovuta a scelte gestionali ma a fattori esterni (es. clima, modifiche legislative).

Si sottolinea che in azienda ad oggi non si sono mai verificate situazioni di emergenza.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

Documenti di riferimento settoriale

L'azienda prende atto dei documenti di riferimento settoriali (DRS) come previsto dalla Decisione (UE) 2017/1508 per i Prodotti alimentari e bevande. Lo considera come uno strumento di riferimento per contribuire a ridurre gli impatti ambientali, garantire un'applicazione armonizzata del Regolamento EMAS, aumentare la sostenibilità.

A questo scopo l'azienda ha considerato i pertinenti indicatori di prestazione ambientale di settore stabiliti nei DRS, ha confrontato i propri processi interni con le migliori pratiche ambientali raccomandate e con i livelli di eccellenza riportati per identificare potenziali miglioramenti, ha indicato in che modo sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale pertinenti riferendoli alla propria realtà aziendale.

Di seguito si riporta sotto-forma di tabella la situazione aziendale rispetto al DRS di riferimento.

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO			
OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
<i>Gestione della catena di approvvigionamento di ingredienti e/o materie prime</i>	<i>Appalti verdi. Eliminazione ingredienti non sostenibili nelle ricette; supporto ai fornitori per migliorare le loro prestazioni ambientali.</i>	<i>Percentuale di ingredienti o prodotti ottenuti tramite appalti verdi (% in numero o valore in euro). - Percentuale di fornitori dotati di un sistema di gestione ambientale operativo (% in numero di fornitori o in valore in euro dei prodotti che forniscono).</i>	<i>La catena di fornitura non è gestita direttamente dall'organizzazione che si avvale di fornitori esterni.</i>

MIGLIORARE L'IMBALLAGGIO O SCEGLIERE UN IMBALLAGGIO IN MODO DA RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE			
OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
<i>Riduzione al minimo dell'impatto ambientale dell'imballaggio su tutto il Ciclo di Vita.</i>	<i>Applicare il metodo dell'alleggerimento (riduzione del peso mantenendo lo stesso livello di protezione; -prevedere l'uso di imballaggi riutilizzabili dal fabbricante; -usare imballaggi secondari e terziari a rendere; -utilizzare imballaggi con materiale riciclato; -utilizzare imballaggi in materiale bioclastico; -confezionare i prodotti in atmosfera modificata.</i>	<i>Peso dell'imballaggio per unità di peso/volume di prodotto fabbricato (g di imballaggio/g o ml di prodotto). -Percentuale di imballaggio riciclabile (%). -Percentuale di materiali riciclati nell'imballaggio (%).</i>	<i>Tutti gli imballaggi di vendita sono del tipo riciclabile.</i>



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

MIGLIORARE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO E DI DISTRIBUZIONE			
OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
Migliorare l'impatto ambientale delle operazioni di trasporto e di logistica.	Ottimizzazione degli itinerari (per il trasporto stradale): ottimizzazione della rete stradale, pianificazione degli itinerari, uso della telematica e formazione degli autisti; -riduzione al minimo dell'impatto ambientale dei veicoli stradali (ad esempio l'acquisto di veicoli elettrici o conversione al gas naturale e al biogas dei motori dei camion più grandi).	Consumo di carburante dei veicoli per il trasporto su strada (l/100 km). -Percentuale dei trasporti effettuati in diverse modalità (ad es treno, nave etc) (%). -Percentuale di tragitti a vuoto per i veicoli stradali (%). -Percentuale di consegne effettuate attraverso il trasporto nel viaggio di ritorno (%). - Emissioni di gas a effetto serra specifiche per il trasporto (per quantità di prodotto e distanza) CO ₂ eq emessa durante il trasporto per tonnellata di prodotto e km trasportato (Kg CO ₂ eq/tonnellata/km).	La gestione dei trasporti non è effettuata direttamente dall'azienda ma dai fornitori esterni.

MIGLIORAMENTO DELLA CONGELAZIONE DELLA REFRIGERAZIONE			
OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
Migliorare le procedure e le apparecchiature di refrigerazione e di congelazione.	Selezione della temperatura adeguata sulla base delle necessità dei prodotti refrigerati o congelati; -preraffreddamento di prodotti molto caldi/caldi prima di riporli nell'apparecchiatura di raffreddamento; -limitazione delle perdite di temperatura, ad es. dalle porte sigillate, grazie all'impiego di cortine d'aria e all'informazione e la formazione del personale	Percentuale di utilizzo dei sistemi di refrigerazione che utilizzano refrigeranti naturali rispetto al numero totale dei sistemi di refrigerazione (%). -Coefficiente di prestazione (COP) per singolo sistema di refrigerazione o per l'intero impianto. -Indice di efficienza energetica (EER) per singolo sistema di refrigerazione o per l'intero impianto. -Energia impiegata per la refrigerazione per unità di prodotto per superficie raffreddata (kWh/m ² /peso, volume o numero di prodotto).	Le apparecchiature in uso presso l'impianto vengono regolarmente controllate dal fornitore di riferimento (che è certificato 14001). La scelta del refrigerante più adatto viene fatta direttamente dal fornitore qualificato. Gli indici relativi ai sistemi di refrigerazione e refrigeranti in uso sono regolarmente controllati e registrati. (già presenti in DA) Le buone pratiche di lavorazione prevedono che sia sempre preservata la catena del freddo durante il ciclo di lavorazione del prodotto. Gli impianti lavorano sempre a pieno carico.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI GESTIONE DELL'ENERGIA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN TUTTE LE OPERAZIONI

OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
<i>Gestire il consumo energetico in tutte le operazioni dell'impresa.</i>	<i>Predisposizione di un sistema generale di gestione energetica come l'ISO 50001;</i> <i>-l'installazione di contatori (o contatori intelligenti) a livello dei singoli processi, in modo da garantire il monitoraggio accurato del consumo energetico;</i> <i>-svolgimento di audit energetici periodici in modo da individuare i principali fattori del consumo di energia;</i> <i>-la ricerca e, se possibile, l'attuazione delle sinergie per la produzione e il consumo di elettricità, calore, refrigerazione e vapore con gli impianti vicini (simbiosi industriale)</i>	<i>Consumo di energia complessivo per unità di produzione (kWh/peso, volume, valore o numero di prodotti).</i> <i>-Consumo di energia complessivo per unità di superficie degli impianti (kWh/m²).</i> <i>-Consumo di energia complessivo (kWh) per processi specifici.</i> <i>-Consumo di energia netto (ossia la quantità totale di energia consumata meno la quantità di energia recuperata e rinnovabile) per unità di prodotto (kWh/peso, volume, valore o numero di prodotti).</i> <i>-Installazione di scambiatori di calore per il recupero dei flussi di calore/freddo (si/no)</i> <i>-Isolamento di tutte le condutture di vapore (si/no).</i>	<i>Il consumo di energia viene verificato regolarmente con gli indicatori interni aziendali (già presenti in DA).</i> <i>E' in essere un sistema di gestione dell'energia certificato (ISO 50001).</i> <i>L'azienda effettua annualmente un'analisi dei propri indicatori energetici.</i> <i>L'azienda monitora a intervalli stabiliti i consumi energetici (resoconto annuale)</i>

INTEGRAZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEI PROCESSI DI PRODUZIONE

OBIETTIVO	BEMP	INDICATORI RACCOMANDATI	SITUAZIONE AZIENDALE
<i>Integrare l'uso delle energie rinnovabili nel processo produttivo.</i>	<i>Soddisfare la domanda di calore dei processi di produzione con calore proveniente da fonte rinnovabile (biomasse, biogas, solare).</i>	<i>Percentuale del consumo di energia delle unità di produzione (considerando separatamente calore e elettricità) proveniente da fonti di energia rinnovabile (%).</i> <i>-Percentuale del consumo di energia delle unità di produzione (considerando separatamente calore e elettricità) proveniente da fonti di energia rinnovabile situate in loco o nelle vicinanze</i>	<i>Presente un impianto a cogenerazione.</i> <i>La cogenerazione a gas metano è la produzione combinata di energia elettrica e termica a partire dallo stesso impianto alimentato a gas metano.</i> <i>Una volta messo a regime l'impianto si prevede un risparmio energetico.</i> <i>L'andamento degli indicatori di consumo di energia e metano sono già presenti in DA.</i> <i>E' stato installato un impianto fotovoltaico, si prevede la sua messa in funzione nel 2025</i>

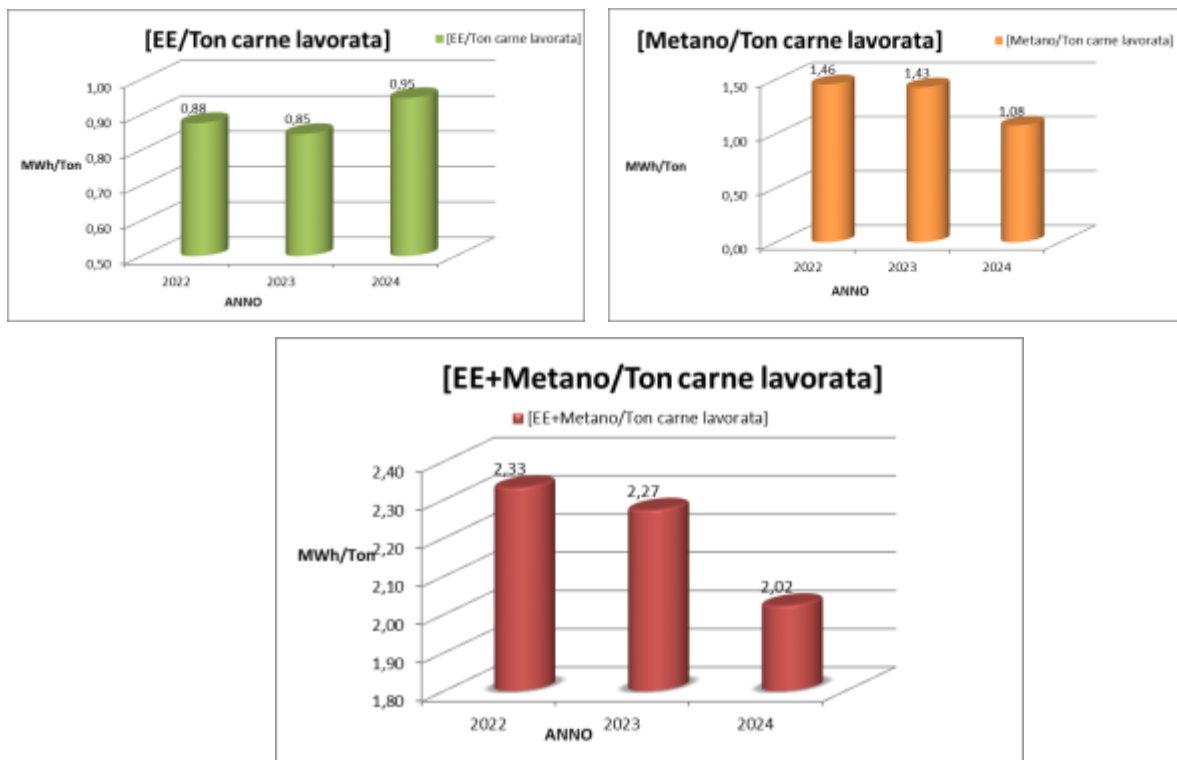


Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

4.1 Efficienza energetica

Le fonti di energia utilizzate nel sito sono Energia Elettrica e Gas Metano.

Dall'analisi degli indicatori di prestazione del 2024 si nota un aumento significativo nei consumi di **energia elettrica** (-10,7%) e una notevole diminuzione nel consumo di **gas metano** (-32,6%) rispetto all'anno precedente. Questo andamento anomalo è dovuto allo spegnimento delle turbine effettuato in giugno per la sostituzione dei cogeneratori. Il consumo di energia complessivo è diminuito (-12,3%)



Relativamente al "consumo totale di energie rinnovabili", allo stato attuale viene utilizzata energia da fonti rinnovabili attraverso i cogeneratori che autoproducono una parte dell'energia elettrica e dell'energia termica dell'impianto. L'impianto di cogenerazione appena installato non è ancora stato messo in funzione. E' stata fatta la richiesta per la licenza all'Agenzia delle Dogane che non ha ancora risposto.

Cogeneratori	udm	2022	2023	2024
EE prodotta dai cogeneratori/EEtot	%	21,57	21,38	7,71%

Il valore di energia elettrica prodotta nel 2024 proviene da 1 solo cogeneratore perché il secondo cogeneratore non era più funzionante dal luglio 2023. Il valore è comunque da considerarsi non indicativo perché le turbine non hanno funzionato correttamente nell'arco dell'anno. A giugno 2024 sono state spente e a luglio 2024 sono state dismesse e smontate. In agosto 2024 è stata installata una nuova turbina Vitobloc 200 marca Viessmann. Sono state fatte alcune prove di accensione (solo test). La turbina non è ancora in funzione. La pratica di aggiornamento AUA relativa al nuovo cogeneratore è stata inviata, siamo in attesa di ricevere la risposta dagli enti preposti.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

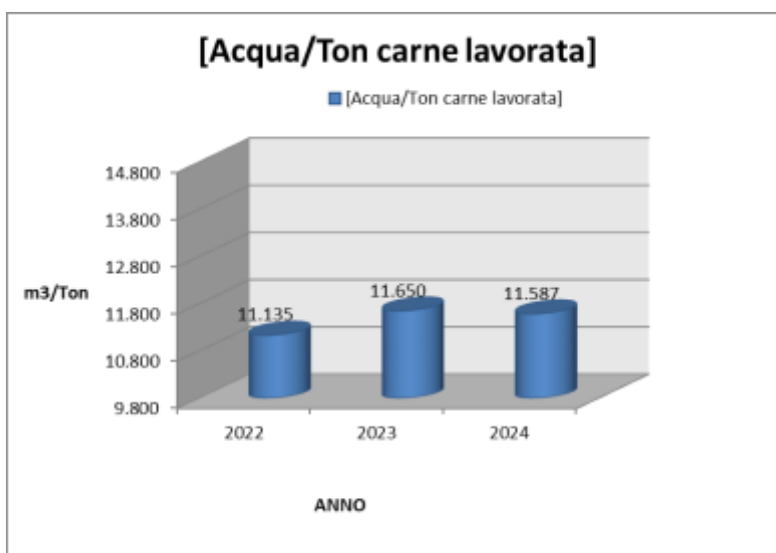
4.2 Efficienza dei materiali

L'azienda quantifica i materiali utilizzati (sale alimentare, sugna, spago) per la lavorazione dei prosciutti ma non li ritiene significativi ai fini ambientali, dal momento che il loro consumo è legato a una produzione tutelata con un disciplinare di produzione (relativamente al Prosciutto di Parma DOP) e pertanto non possono essere ridotti. I consumi dei materiali sono rimasti pressoché invariati.

4.3 Approvvigionamento Idrico

L'approvvigionamento idrico, necessario per l'alimentazione di tutte le lavorazioni, delle attività di pulizia e di sanificazione macchine e locali e per usi igienici civili, avviene tramite pozzo privato. Nel 2024 l'andamento dell'indicatore acqua consumata / ton di carne lavorata è stabile rispetto all'anno precedente (-1,1%). I risultati quindi sono da ritenersi in linea con gli anni precedenti.

Indicatori	udm	2022	2023	2024
[acqua/Ton carne lavorata]	m ³ /Ton	2,71	2,77	2,74



4.4 Scarichi idrici in fognatura [Rif. D.Lgs. 152/2006 – parte terza e regolamento comunale di Pubblica Fognatura]

In data 14/02/2022 è stata rilasciata dal SUAP la Autorizzazione Unica Ambientale riferita alla domanda PRATICA N° 137/2019 del 15/03/2019. E' presente la Determina Ambientale DET-AMB-2022-443 del 01/02/2022 di ARPAE. L'azienda aveva richiesto istanza di autorizzazione unica ambientale AUA in data 11/02/2014, in data 18/03/2014 è stata inviata ulteriore richiesta di AUA relativa all'ampliamento e sovrizzo del prosciuttificio. Nel corso del 2018 la domanda è stata ulteriormente aggiornata a seguito dell'installazione della nuova centrale termica e dei cogeneratori ad essa collegati. L'AUA è stata presentata ed accolta come da Prot.N.0002189/2019 - Comunicazione avvio del procedimento pratica SUAP 137/2019 AUA Cav. Umberto Boschi SpA.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

L'AUA per l'autorizzazione allo **scarico in pubblica fognatura** riporta come riferimenti quelli riportati nel parere di Ireti SpA prot. N. 10766 del 20/05/2021 (AUA allegato 1). Gli effluenti, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore	Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	2.000	mg/l
BOD ₅	1.500	mg/l
COD	3.000	mg/l
Cloruri	3.500	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l

La qualità delle acque reflue industriali (di processo) dopo pre-trattamento (degrassatore) è controllata mediante analisi chimica effettuata dall'ente gestore. L'analisi effettuata nel corso dell'anno 2023 rientra nei parametri indicati. In tabella si riportano i dati delle analisi effettuate nell'anno:

<i>limiti</i>	Scarichi liquidi	<i>udm</i>	2024	limite % soglia interna ammessa
	Tab. P/1 Reg. Comunale			
2000	Solidi sospesi totali	mg/l	224,0	1900
1500	BOD ₅	mg/l	483	1425
3000	COD	mg/l	724	2850
3500	Cloruri (come Cl)	mg/l	1957	1900
60	Fosforo totale (come P)	mg/l	33,5	76
500	Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	117	950
<i>limiti</i>	Tab. 3 All. 5 D. Lgs. 152/06			
6,5-9,5	pH	-	7,3	6,5-9,5
30	Ammoniaca totale (come N)	mg/l	24,3	30
4	Tensioattivi tot	mg/l	2,6	4

Il volume massimo scaricabile in fognatura da AUA è di 11000mc annui, nel 2024 non è stato possibile misurare i mc scaricati a causa di un guasto al contatore, è stata aperta una non conformità interna e sono in corso le possibili soluzioni per il ripristino.

4.5 Scarichi idrici in acque superficiali (Torrente Parma) [Rif. D.Lgs. 152/2006 – parte terza]

In data 14/02/2022 è stata rilasciata dal SUAP la Autorizzazione Unica Ambientale riferita alla domanda PRATICA N° 137/2019 del 15/03/2019. E' presente la Determina Ambientale DET-AMB-2022-443 del 01/02/2022 di ARPAE.

L'AUA per l'autorizzazione allo **scarico idrico in corpo idrico superficiale** riporta lo scarico S originato dai contributi dello scarico S2 ed S3 che sono composte da acque reflue industriali di condensa provenienti dagli impianti di raffreddamento degli impianti di lavorazione della carne, unitamente alle acque di origine meteorica. Il piazzale risulta dotato di impianti di disabbattatura e disoleazione.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 **(Dati aggiornati al 31/12/2024)**

Presenti in AUA il parere di AUSL prot. N. 65307 del 27/09/2021 (Allegato 2) e la relazione tecnica di ARPAE Prot.n. PG/2022/7297 del 18/01/2022 (Allegato 5).

Le aree cortilizie sono adibite esclusivamente a parcheggio e transito di automezzi pertanto non sono soggette a regime autorizzativo. I reflui immessi in superficie dovranno pertanto rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 e sm.i. (scarico in acque superficiali).

4.6 Produzione di Rifiuti [Rif. D. Lgs. 152/2006 – parte quarta] e sottoprodotti della lavorazione [Rif. Reg. 1069/09 CE]

I rifiuti ed i sottoprodotti di origine animale che si generano dalle attività dell'azienda, sono conferiti per lo smaltimento/recupero a trasportatori e destinatari autorizzati.

Dal 13 febbraio 2025 è entrato in funzione il nuovo sistema di rintracciabilità dei rifiuti Rentri, l'azienda si è iscritta nei tempi previsti e ha iniziato l'uso dei supporti informatici resi disponibili dal sito RENTRI (registri e formulari) seguendo le linee guida dei decreti attuativi relativi al DM n.59 del 04/04/23 e il materiale di formazione reso disponibile dalle associazioni di categoria.

I quantitativi di rifiuti/sottoprodotti, sono stati parametrati con i quantitativi di carne lavorata, considerando sia i singoli rifiuti che il totale degli stessi (si rimanda all'Allegato 1).

Sale esausto (CER 020299): non ci sono variazioni significative rispetto all'anno 2023. Il sale esausto smaltito tramite ditta autorizzata La ditta si impegna a raccogliere e smaltire il più possibile il sale derivante dalla dissalazione che altrimenti potrebbe essere captato dal sistema fognario.

Fanghi (CER 020204): fanghi di depurazione che si originano dal trattamento, nell'impianto degrassatore, delle acque reflue derivanti dalla lavorazione; questo rifiuto per le sue caratteristiche è destinato a smaltimento. In questo caso si nota un aumento dei quantitativi annui conferiti (+19%), perché sono stati effettuati 6 interventi di ritiro rispetto ai 5 dell'anno precedente.

Sottoprodotti di origine animale (SOA) CAT.3: dalle operazioni di "toeletatura" vengono generate sia "ossa e rifilature" che sono sottoprodotti di origine animale destinati a successive lavorazioni e classificati come categoria 3. Nel corso del 2024 i valori riscontrati sono in linea con l'anno precedente.

CAT3 / Ton carne lavorata		
2022	2023	2024
0,10	0,10	0,09

Altri rifiuti speciali non pericolosi possono essere prodotti a seguito di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti.

4.7 Emissioni in atmosfera [Rif.0 OD. Lgs. 152/2006 – parte quinta, Reg. 573/2024]

In data 14/02/2022 è stata rilasciata dal SUAP la Autorizzazione Unica Ambientale riferita alla domanda PRATICA N° 137/2019 del 15/03/2019. E' presente la Determina Ambientale DET-AMB-2022-443 del 01/02/2022 di ARPAE. In data 21/01/25 è stata inviata ad Arpae l'istanza di modifica non sostanziale di AUA



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

per il cambio dei cogeneratori. La domanda è stata accolta ed è stato avviato il procedimento. Non è ancora pervenuta in azienda nessuna risposta definitiva da parte degli enti preposti.

Nella AUA vengono identificati i seguenti punti emissivi:

- E01 – n. 2 caldaie a gas a condensazione
- E02 – è stato eliminato;
- E03/E04/E07 - macchine lavaggio attrezzature e prosciutti;
- E05 ed E06 cogeneratori (che saranno dismessi)
- E08 – cogeneratore (sarà il punto emissivo del nuovo cogeneratore)

Per questi punti emissivi la ditta deve rispettare tutte le prescrizioni e i valori minimi di emissione stabiliti in AUA. Vengono eseguite le analisi richieste in AUA per i punti emissivi individuati: per l'impianto di cogenerazione le analisi prescritte riguardano solamente la messa in esercizio dell'impianto.

Vengono eseguiti annualmente le analisi di combustione delle caldaie da parte della ditta di manutenzione che controlla la conformità degli impianti.

4.8 Sostanze lesive dell'Ozono stratosferico (ODS) [Rif. L. 549/93 e s.m.i., DM 03.10.2001, Reg. CE n° 1005/2009, DPR 147 del 15/02/06]

A seconda della capacità degli impianti, annualmente, semestralmente e trimestralmente il personale della ditta esterna incaricata effettua il controllo delle fughe di gas. Le verifiche e i quantitativi di gas utilizzati per ripristinare le eventuali perdite, sono registrati sui libretti di impianto. Rprod controlla giornalmente i compressori per verificare l'assenza di fughe. Il controllo viene registrato su apposito modulo aziendale.

4.9 Sostanze ad Effetto serra (Gas clorurati ad effetto serra) [Rif. Reg. CE 573/2024]

I gas serra hanno un diverso potenziale di riscaldamento globale. Per poterli confrontare, i loro impatti vengono solitamente convertiti in CO2 equivalente.

Ogni singolo gas climalterante è caratterizzato dal proprio Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP o Global Warming Potential). L'indice GWP, ci restituisce la misura di quanto la molecola di un determinato gas contribuisce all'effetto serra. Questo indice si basa su una scala relativa che confronta ogni gas con il biossido di carbonio (CO2 – Anidride carbonica), il cui GWP ha per definizione il valore 1.

L'azienda utilizza come gas refrigerante per i propri impianti frigoriferi i gas refrigeranti R507A (GWP = 3985), R452A (GWP 2140), R449A (GWP=1397), R407F (GWP = 1705) e 427A (GWP =2138).

Il controllo delle fughe di gas viene effettuato da una ditta esterna qualificata secondo cadenze stabilite in base alle caratteristiche degli impianti. I quantitativi rabboccati per ripristinare le perdite, causate prevalentemente da rotture accidentali, sono registrati sui libretti di impianto. Sotto una tabella e un grafico riportano l'andamento delle perdite degli ultimi anni.

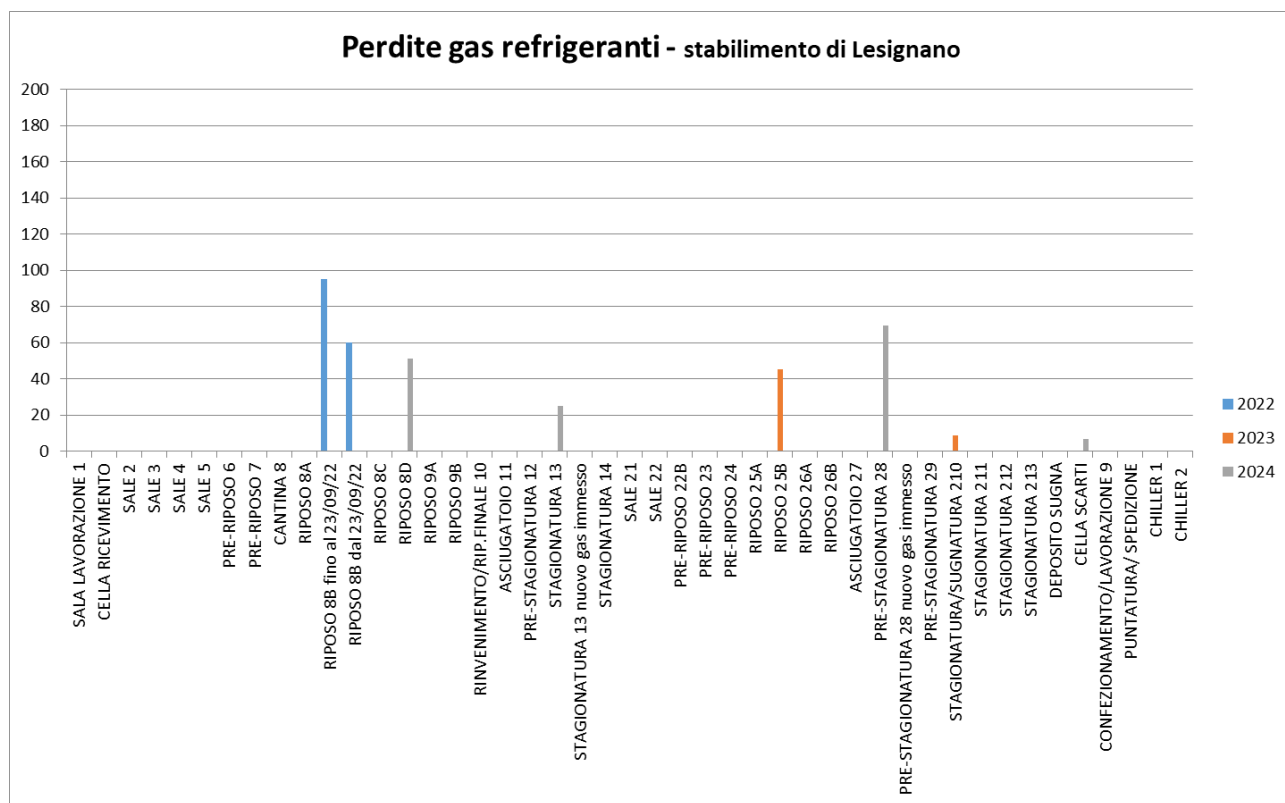


Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

N. ordine	tipo apparecchiatura	codice apparecchiatura	sostanza	carica gas kg	ton CO2	2022 Q.tà aggiunta kg	2023 Q.tà aggiunta kg	2024 Q.tà aggiunta kg
1	impianto di refrigerazione	SALA LAVORAZIONE 1	R 507A	80	318,8	0	0	0
2	impianto di refrigerazione	CELLA RICEVIMENTO	R 407F	9	15,345	0	0	0
3	impianto di refrigerazione	SALE 2	R 507A	40	159,4	0	0	0
4	impianto di refrigerazione	SALE 3	R 507A	40	159,4	0	0	0
5	impianto di refrigerazione	SALE 4	R 507A	40	159,4	0	0	0
6	impianto di refrigerazione	SALE 5	R 507A	40	159,4	0	0	0
7	impianto di refrigerazione	PRE-RIPOSO 6	R 507A	80	318,8	0	0	0
8	impianto di refrigerazione	PRE-RIPOSO 7	R 507A	80	318,8	0	0	0
9	impianto di refrigerazione	CANTINA 8	R 427A	73	156,07	0	0	0
10	impianto di refrigerazione	RIPOSO 8A	R 507A	80	318,8	0	0	0
10	impianto di refrigerazione	RIPOSO 8B fino al 23/09/22	R 507A	60	128,28	95	0	0
11	impianto di refrigerazione	RIPOSO 8B dal 23/09/22	R 449A	60	83,82	60	0	0
12	impianto di refrigerazione	RIPOSO 8C	R 407F	108	184,14	0	0	0
13	impianto di refrigerazione	RIPOSO 8D	R 407F	108	184,14	0	0	51
14	impianto di refrigerazione	RIPOSO 9A	R 507A	80	318,8	0	0	0
15	impianto di refrigerazione	RIPOSO 9B	R 507A	80	318,8	0	0	0
16	impianto di refrigerazione	RINVENIMENTO/RIP.FINALE 10	R 507A	80	318,8	0	0	0
17	impianto di refrigerazione	ASCIUGATOIO 11	R 507A	110	438,35	0	0	0
18	impianto di refrigerazione	PRE-STAGIONATURA 12	R 449A	175	244,48	0	0	0
19	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 13	R 507A	175	697,38	0	0	25
20	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 13 nuovo gas impresso	R 452A	25	53,5	0	0	0
21	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 14	R 507A	200	797	0	0	0
22	impianto di refrigerazione	SALE 21	R 449A	50	69,85	0	0	0
23	impianto di refrigerazione	SALE 22	R 449A	76	106,17	0	0	0
24	impianto di refrigerazione	PRE-RIPOSO 22B	R 507A	60	239,1	0	0	0
25	impianto di refrigerazione	PRE-RIPOSO 23	R 507A	87	346,7	0	0	0
26	impianto di refrigerazione	PRE-RIPOSO 24	R 449A	73	101,98	0	0	0
27	impianto di refrigerazione	RIPOSO 25A	R 507A	100	398,5	0	0	0
28	impianto di refrigerazione	RIPOSO 25B	R 449A	70	97,79	0	45	0
29	impianto di refrigerazione	RIPOSO 26A	R 507A	100	398,5	0	0	0
30	impianto di refrigerazione	RIPOSO 26B	R 507A	100	398,5	0	0	0
31	impianto di refrigerazione	ASCIUGATOIO 27	R 507A	60	239,1	0	0	0
32	impianto di refrigerazione	PRE-STAGIONATURA 28	R 507A	148,5	591,77	0	0	69,5
33	impianto di refrigerazione	PRE-STAGIONATURA 28 nuovo gas impresso	R 452A	51,5	110,21	0	0	0
34	impianto di refrigerazione	PRE-STAGIONATURA 29	R 507A	200	797	0	0	0
35	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA/SUGNATURA 210	R 507A	90	358,65	0	8,5	0
36	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 211	R 507A	200	797	0	0	0
37	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 212	R 507A	200	797	0	0	0
38	impianto di refrigerazione	STAGIONATURA 213	R 507A	96	382,56	0	0	0
39	impianto di refrigerazione	DEPOSITO SUGNA	R 507A	4,2	16,737	0	0	0
40	impianto di refrigerazione	CELLA SCARTI	R 427A	9	19,242	0	0	6,5
41	impianto di refrigerazione	CONFEZIONAMENTO/LAVORAZIONE 9	R 427A	5	10,69	0	0	0
42	impianto di refrigerazione	PUNTATURA/ SPEDIZIONE	R 507A	50	199,25	0	0	0
43	impianto di refrigerazione	CHILLER 1	R 507A	40	159,4	0	0	0
44	impianto di refrigerazione	CHILLER 2	R 449A	35	48,895	0	0	0



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)



4.10 Emissione di "gas serra" per tonnellate di prodotto (carne lavorata)

La decisione (UE) 2016/1841 del Consiglio dell'Unione Europea del 5 ottobre 2016 ratifica l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il 20 febbraio 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra e persegue l'obiettivo di eliminare progressivamente l'utilizzo dei gas fluorurati aventi impatto climalterante, incentivando l'utilizzo di gas refrigeranti naturali e a basso impatto climatico.

Dal 1° gennaio 2025 sarà vietato l'uso di F-gas con GWP pari o superiore a 2.500 per l'assistenza o la manutenzione di tutte le apparecchiature di refrigerazione tranne casi specifici.

La ditta esterna che gestisce la sostituzione dei gas refrigeranti sta già utilizzando, in caso di retrofit, i gas con un GWP più basso e che possano garantire le stesse prestazioni nell'impianto.

Il potenziale di riscaldamento globale (abbreviato con GWP dall'inglese global warming potential) esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. La misura metrica utilizzata per comparare le emissioni dei vari gas serra sulla base del loro potenziale di riscaldamento globale sono gli equivalenti di CO₂ (carbon dioxide equivalent, CDE = CO₂eq). Gli equivalenti di CO₂ di un determinato gas si ricavano moltiplicando le tonnellate di gas emesso per il corrispettivo GWP: **CDE (CO₂eq) = GWP x Ton gas serra emesso**.

Per valutare la propria posizione nei confronti del riscaldamento globale del pianeta l'azienda ha calcolato le emissioni di "CO₂eq" che rappresentano le emissioni di gas serra pesate sulla base del loro contributo all'effetto serra.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

La stima delle emissioni aggregate di gas serra si basa sulla seguente relazione:

$$CO_{2eq} = \sum GWP_i \cdot E_i$$

dove:

CO_{2eq} = emissioni di CO₂ equivalente in kt/anno

GWP_i = "Global Warming Potential" specifico per ogni gas serra

E_i = emissioni di CO₂ (in kt/anno)

La sostanza inquinante derivante dai processi di combustione, dal consumo di energia elettrica (emissione indiretta) e dalle fughe gas è l'anidride carbonica (CO₂).

La quantità di CO_{2eq} emessa è stata ricavata dai dati relativi ai consumi di combustibile, energia e dalle fughe di freon:

CO_{2eq} da metano = $GWP \times \text{Ton metano}$

(considerando che: 1mc metano = 8200 kcal e 1kcal di metano = 0,23g CO₂ e $GWP_{CO_2} = 1$)

CO_{2eq} da energia elettrica = $GWP \times \text{Ton energia elettrica}$

(considerando che: 1kwh = 382,1g CO₂ e $GWP_{CO_2} = 1$)

CO_{2eq} da fuga di gas R427A = $GWP \times \text{Ton}$

(considerando che: $GWP_{R427A} = 2138$)

CO_{2eq} da fuga di gas R507 = $GWP \times \text{Ton}$

(considerando che: $GWP_{R507A} = 3985$)

CO_{2eq} da fuga di gas R407F = $GWP \times \text{Ton}$

(considerando che: $GWP_{R407F} = 1705$)

CO_{2eq} da fuga di gas R449A = $GWP \times \text{Ton}$

(considerando che: $GWP_{R449A} = 1397$)

CO_{2eq} da fuga di gas R452A = $GWP \times \text{Ton}$

(considerando che: $GWP_{R452A} = 2140$)

ANNO	CDE da metano	CDE en. elettrica	CDE R427A	CDE R507A	CDE R407F	CDE R449A	CDE R452A	CDE TOT	CDE TOT/ton carne lavorata
2022	1228,7	1757,7	0	378,6	0	83,82	-	3448,78	0,838
2023	1232,2	1728,8	0	33,873	0	62,865	-	3057,754	0,727
2024	934,53	1659,9	13,9	376,58	86,96	0	0	3071,847	0,726

$CDE_{TOT} = CO_{2eq} \cdot TOT$

Una volta stimato il valore di CO_{2eq} [Ton/anno], è stato individuato come indicatore l'emissione di "gas serra" per ton di prodotto come rapporto fra emissione totale annua e le tonnellate di carne lavorata.

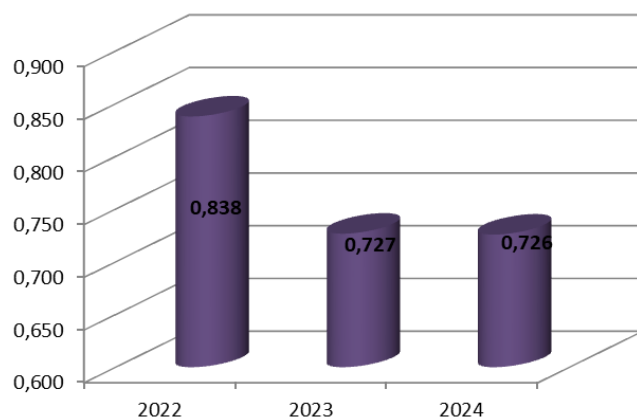
Emissioni Gas Serra = $CO_{2eq} / \text{ton carne lavorata}$

Va tenuto presente che la validità dell'indicatore è legata all'incertezza cui sono tipicamente soggette le stime delle emissioni in atmosfera, dovuta a numerose cause distribuite lungo tutta la procedura di stima.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

Tonnellate di CO₂ emessa da flussi energetici totali / ton di carne lavorata



Nota:

I fattori di emissione relativi a energia elettrica sono riferiti al rapporto ISPRA n° 172/2012.

I fattori di emissione relativi a gas metano deriva da tabella dei coefficienti standard nazionali UNFCCC (<https://www.ets.minambiente.it/>).

Le emissioni di PFC e SF₆ non sono state considerate in quanto non presenti nel ciclo produttivo nell'ambito dell'analisi degli aspetti ambientali.

4.11 Emissioni annuali totali nell'atmosfera

In data 14/02/2022 è stata rilasciata dal SUAP la Autorizzazione Unica Ambientale riferita alla domanda PRATICA N° 137/2019 del 15/03/2019. E' presente la Determina Ambientale DET-AMB-2022-443 del 01/02/2022 di ARPAE. In data 21/01/25 è stata inviata ad Arpae l'istanza di modifica non sostanziale di AUA per il cambio dei cogeneratori che è stata accolta ed è stato avviato il procedimento. Non è ancora pervenuta in azienda nessuna risposta da parte degli enti preposti.

4.12 Rumore Esterno [Rif. DPCM 01.03.1991 e s.m.i., L. 447/1995 e decreti collegati, Zonizzazione Comune Lesignano de Bagni]

Il Comune di Lesignano, con Deliberazione n.3 del 17.02.2005 ha adottato la zonizzazione acustica.

L'area che comprendente la Cavalier Umberto Boschi S.p.A. è stata considerata di classe V, il limite di immissione del livello di rumore equivalente (Leq) è 70 dB(A) durante il giorno e 60 dB(A) durante la notte.

L'azienda ha effettuato una mappatura acustica del sito in data 31 marzo 2014, dai dati si evince il rispetto dei limiti fissati e del criterio differenziale. Nella stessa data è stato effettuato anche un secondo monitoraggio previsionale per il successivo ampliamento dell'impianto.

In data 13/09/2018 è stato eseguito un terzo monitoraggio acustico di tipo previsionale da allegare alla nuova istanza di AUA per l'inserimento del nuovo impianto di cogenerazione.

In data 14/02/2022 è stata rilasciata dal SUAP la Autorizzazione Unica Ambientale riferita alla domanda PRATICA N° 137/2019 del 15/03/2019. E' presente la Determina Ambientale DET-AMB-2022-443 del 01/02/2022 di ARPAE.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

Nel luglio 2016 la ditta ha eseguito la valutazione del rumore interno in sensi del D. Lgs. 81/2008 dove sono espressi i livelli Leq di esposizione personale. Il responsabile dell'attività di rilevamento fonometrico ha comunque attestato che rispetto al precedente rilievo fonometrico il processo non ha subito modifiche sostanziali tali da giustificare un cambiamento considerevole dell'emissione rumorosa da parte degli impianti.

Nel settembre 2019 è stata effettuata una previsione di impatto acustico previsionale per l'inserimento dell'impianto di cogenerazione.

Nel marzo 2021 è stata effettuata una verifica sull'acustica ambientale a seguito dell'installazione e avviamento dell'impianto di cogenerazione.

Nel luglio 2024 è stato effettuato un rilievo fonometrico previsionale per l'installazione del nuovo cogeneratore da cui si evince la sostenibilità acustica ambientale.

4.13 Rischio incendio [Rif. DM 16.02.1982 e s.m.i., DM 10.03.1998]

L'azienda, classificata a rischio di incendio MEDIO, ha ottenuto il rinnovo del in data 29.10.2012 (Prot. N.00011811) valido sino al 29.10.2015.

In data 16/10/15 la ditta ha presentato la richiesta di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

In data 18/11/15 è stata presentata la S.C.I.A. per integrazione documentale richiesta per la Conformità edilizia e agibilità (CCEA e CIL), protocollata dai Vigili del Fuoco in data 15/12/15. In data 26/01/16 il SUAP di Lesignano Bagni ha trasmesso l'attestazione di conformità antincendio.

In data 27/03/2018 è stata trasmesso il Certificato di Prevenzione Incendi CPI con n. 0004367 per l'attività 70.2.c come locali adibiti a depositi.

In data 18/01/18 è stata presentata la S.C.I.A. relativa alla nuova centrale termica.

In data 09/05/18 con prot. N. 0006618 è stato accettato dai Vigili del Fuoco il progetto per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione (attività 49.1.a e 74.3.c). Ad oggi l'impianto è stato terminato e sono in corso le pratiche SUAP per avere l'autorizzazione per la messa in funzione.

In data 29/04/2019 è stata presentata la SCIA e l'asseverazione per la sicurezza antincendio relativa all'impianto di cogenerazione.

In data 11/01/2023 è stata effettuata la comunicazione al Comando dei vigili del fuoco per rinnovo CPI (Scia antincendio).

In data 18/09/2023 è stata effettuata la comunicazione al Comando dei vigili del fuoco di corretta installazione dell'impianto fotovoltaico da 335,82 KW di potenza.

In data 25/07/24 è stata inviata la pratica n. 9617 ai VVFF con il progetto di modifica relativo al cambio dei cogeneratori per attività 49.3.C Gruppi elettrogeni o di cogeneratori con motori di potenza > 700kW. Con Prot. N. 20681 del 19/12/24 è arrivato il parere definitivo favorevole al progetto da parte dei VVFF.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

4.14 Impatto Visivo [Rif. D. Lgs. 490/1999, DPR 12.04.1996]

L'azienda è ubicata in una zona sensibile e sottoposta a tutela: l'attività svolta nel sito è compatibile con quanto previsto dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, la costruzione non altera o ostacola in maniera apprezzabile la percezione dinamica delle colline e del paesaggio fluviale, per cui l'impatto visivo può ritenersi di media entità. L'area esterna dello stabilimento è stata riqualificata mediante realizzazione della pavimentazione dell'intero piazzale in autobloccanti e mediante la piantumazione di alberi per delimitare la parte verde.

4.15 Attività di fornitori esterni

L'azienda coinvolge sulle tematiche ambientali i fornitori che, attraverso le loro attività all'interno dell'azienda, possono avere impatto sull'ambiente.

5. Il Sistema di Gestione Ambientale

Fermamente convinta che il rispetto dell'ambiente sia un elemento imprescindibile per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile e quindi per il successo aziendale, la Cav. Umberto Boschi S.p.A. ha assunto volontariamente l'impegno di elaborare un Sistema di Gestione Ambientale sulla base di quanto prescritto dal Regolamento CE n° 1221/2009 "EMAS III" e come modificato dal Regolamento CE 2017/1508.

L'obiettivo principale di questa scelta è quello di andare oltre il rispetto degli obblighi imposti dalla legge e di adottare strategie e modalità di comportamento che consentano di prevenire eventuali episodi di inquinamento e di avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione Ambientale della Cav. Umberto Boschi S.p.A. si sviluppa attraverso le fasi riportate nella figura a fianco, tra loro integrate e coordinate nella logica del miglioramento continuo.

Il Sistema è strutturato in modo tale da raggiungere i seguenti obiettivi:

- identificare attraverso una metodologia oggettiva gli aspetti ambientali connessi alle attività, ai prodotti e ai servizi aziendali per determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente
- individuare le prescrizioni di legge e i regolamenti pertinenti alle attività dell'azienda
- individuare ruoli, responsabilità e competenze al fine di realizzare la politica e raggiungere gli obiettivi e traguardi prefissati





Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

- il miglioramento continuo dell'efficienza ambientale e la prevenzione dell'inquinamento.

La Cav. Umberto Boschi S.p.A. considera la fase di Identificazione degli Aspetti Ambientali significativi come un momento essenziale per la definizione degli obiettivi, dei programmi ambientali e per lo sviluppo e il mantenimento del proprio sistema di gestione.

Per tutte le attività svolte dall'azienda risultate avere un potenziale impatto sull'ambiente, sono state predisposte apposite procedure ed istruzioni al fine di fornire al personale interessato criteri operativi pianificati e controllati.

L'azienda ha inoltre messo a disposizione le appropriate risorse tecniche, finanziarie ed umane per la corretta applicazione delle modalità definite.

Per ciascun aspetto ambientale risultato significativo, la Cav. Umberto Boschi S.p.A. ha individuato degli indicatori di misura con lo scopo di mettere in atto opportuni programmi di monitoraggio e misurazione riguardanti le attività e le operazioni che possono avere un impatto sull'ambiente.

Tutti i risultati delle misurazioni e dei controlli sono registrati ed analizzati in modo tale da seguire l'andamento nel tempo delle prestazioni ambientali e di verificare e documentare la conformità alla politica aziendale, agli obiettivi e ai traguardi stabiliti ed il rispetto delle prescrizioni legislative. Il responsabile ambientale mantiene aggiornato un elenco delle normative ambientali applicabili.

Allo scopo di risolvere e prevenire il ripetersi di eventuali situazioni non conformi, sono state definite precise modalità per l'identificazione delle azioni correttive o preventive necessarie alla loro soluzione.

la Cav. Umberto Boschi S.p.A. ha inoltre sviluppato un sistema di Gestione delle Emergenze, integrando gli aspetti relativi alla componente ambientale con quelli relativi alla sicurezza dei lavoratori e al rischio igienico-sanitario, individuando preventivamente le potenziali situazioni di emergenza ed i possibili incidenti per assicurare una risposta tempestiva ed appropriata a tali situazioni.

Il funzionamento e l'efficacia del sistema di gestione sono garantiti tramite periodiche verifiche ispettive interne (audit interni), pianificate e programmate in modo da assicurare la verifica di tutti gli elementi del sistema.

Almeno annualmente la Direzione effettua una riunione, coinvolgendo tutte le funzioni coinvolte nella gestione delle problematiche ambientali, durante la quale analizza i risultati delle attività di verifica e monitoraggio.

5.1 La Politica Ambientale ed Energetica aziendale

La **Politica energetica** si concretizza nei seguenti principi gestionali:

- A. rispettare integralmente la legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione in materia energetica volontariamente sottoscritta dall'azienda) e la normativa di riferimento;
- B. impiegare prodotti e servizi che minimizzino gli impatti energetici;



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

- C. identificare le attività e/o le aree responsabili dei consumi energetici, al fine di individuare potenziali interventi che consentano un miglioramento dell'efficienza energetica;
- D. implementare e mantenere attivo in tutti i siti produttivi un Sistema di gestione dell'energia, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 50001:2018 e teso al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, secondo lo schema metodologico "PLAN-DO-CHECK-ACT" (PDCA);

La Direzione – in collaborazione con l'Energy team – definisce obiettivi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'Azienda e fornisce adeguate risorse per il loro raggiungimento: tali obiettivi sono misurabili (ove applicabile) e coerenti con la presente Politica, che rappresenta il quadro di riferimento per la loro definizione e il loro riesame. Il raggiungimento di tali obiettivi comporta di:

- vigilare sul rispetto di tutti i requisiti energetici applicabili, sia cogenti che definiti dall'organizzazione stessa;
- esercitare un controllo costante (anche tramite l'attività di auditing interni ed esterni, come da D.Lgs.
- 102 del 4 Luglio 2014) sull'impatto energetico di ogni operazione aziendale, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative;
- provvedere, ove necessario, a definire gli opportuni interventi correttivi o migliorativi;
- adottare, ove economicamente conveniente, le migliori tecnologie disponibili sul mercato per migliorare le performances energetiche, incentivando l'utilizzo dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati bianchi);
- promuovere l'uso ottimale delle risorse energetiche, in un'ottica di risparmio, ma mantenendo comunque inalterato l'output derivante dal loro utilizzo (produzione di beni/servizi, comfort per i dipendenti, ecc.);
- formare e responsabilizzare in maniera continua e costante il personale a un uso responsabile ed efficiente dell'energia;
- sensibilizzare i fornitori sul fatto che, in fase di valutazione delle forniture, verranno presi in considerazione anche parametri di sostenibilità energetica – ambientale unitamente a quelli qualitativi ed economici.

La Politica energetica ha anche un ruolo di documento di comunicazione aziendale ed è esposto nelle bacheche aziendali, in modo che tutti siano consapevoli dei propri obblighi in materia energetica. È compito dei Responsabili di Funzione aziendale:

- verificare che tale documento sia compreso dai propri collaboratori e, se necessario, fornire i chiarimenti richiesti;
- adottare gli opportuni provvedimenti, affinché i dipendenti operino in modo corretto da un punto di vista energetico nello svolgimento delle proprie mansioni.

Per garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia, la Politica è periodicamente riesaminata e revisionata – di regola nell'ambito del riesame della Direzione – in modo da recepire i nuovi intendimenti della Direzione e/o i cambiamenti avvenuti.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 **(Dati aggiornati al 31/12/2024)**

Politica Ambientale e Qualità

Con l'intento di valorizzare il proprio patrimonio conoscitivo, tecnico e umano, si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità e ambiente improntato sulla norma internazionale UNI EN ISO 9001-UNI EN ISO 14001. Ciò comporta l'impegno aziendale nella progettazione e l'implementazione e continuo miglioramento di un sistema di gestione aziendale che tiene in considerazione e soddisfa un insieme eterogeneo di requisiti, costituito da:

- Requisiti di UNI EN ISO 9001:15- UNI EN ISO 14001:15 e del REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017
- Requisiti cogenti applicabili all'attività aziendale;
- Requisiti recepiti dal sistema cliente, comprese tutte le parti interessate;
- Requisiti di miglioramento di Carattere Ambientale e di Sostenibilità Ambientale.

La Qualità e l'Ambiente deve essere intesa come valore aziendale in cui tutti si rispecchiano, mentre gli strumenti forniti dal Sistema di gestione devono essere visti come supporto per migliorare il proprio lavoro. Affinché il Sistema di Gestione della qualità e ambiente assicuri il massimo valore aggiunto ai processi aziendali, esso deve garantire il miglioramento delle metodologie e delle tecnologie, la rivalutazione delle risorse umane, l'acquisizione delle conoscenze tecniche più appropriate, la gestione accurata delle informazioni sui risultati conseguiti.

L'azienda fa sua la filosofia del miglioramento continuo, sfruttando tutte le indicazioni ottenute dalla rilevazione sistematica dei propri punti deboli.

Valori fondanti della politica aziendale sono la dedizione al cliente ed alle parti interessate, l'eccellenza professionale, l'affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti, la trasparenza, la correttezza, l'innovazione e creatività.

Le suddette linee guida della Politica della Qualità e Ambiente aziendale, indicate e mantenute aggiornate tramite il presente documento, si traducono in impegni precisi da parte della Direzione, che stabilisce quanto segue:

Occorre studiare il ciclo di vita del servizio erogato allo scopo di valutare i propri impatti ambientali diretti e indiretti.

Occorre garantire l'evoluzione dei prodotti assicurando, contemporaneamente, il mantenimento dell'elevato livello di affidabilità raggiunto.

Occorre manifestare disponibilità, gestire con competenza le richieste dei clienti e utilizzare tutti gli strumenti necessari per espandere il numero di coloro che si affidano all'azienda per la soluzione delle proprie esigenze.

L'azienda inoltre adotta una qualifica relativa ai fornitori anche in ambiente ambientale definendone i criteri di valutazione:

Referenze del fornitore sul mercato;

Rapporto Visite Ispettive;

Conoscenza diretta;



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

Valutazione positiva di almeno tre forniture;

Presenza di autorizzazione necessarie per trasporto e gestione dei rifiuti;

Competenza necessaria per poter svolgere l'attività incaricata per l'ambiente e la sicurezza.

La direzione operativa dell'azienda ha la responsabilità diretta del Sistema di Gestione della Qualità, assume l'impegno di fissare periodicamente gli obiettivi concreti e raggiungibili indicati nel documento "Riesame Direzione", di rendere disponibili tutte le risorse (umane, tecniche e finanziarie) necessarie al perseguimento dei suddetti obiettivi e di verificare il raggiungimento degli stessi tramite lo strumento del riesame del sistema.

Viene assicurato che nei processi in essere siano ben chiare le esigenze e le aspettative del cliente e che sia rilevabile il suo grado di soddisfazione a fronte dei prodotti/servizi fornitigli.

La direzione Aziendale si impegna a garantire che le linee direttrici qui tracciate vengano diffuse e assimilate da tutto il personale operante ai diversi livelli sfruttando tutti gli strumenti di comunicazione interna attivati.

Ogni persona operante all'interno dell'organizzazione è chiamata a partecipare attivamente all'impegno derivante da questa politica: la consapevolezza e il senso di responsabilità di ciascuno devono essere sempre alimentati dalla certezza di ottenere una ottimizzazione costante delle proprie prestazioni.

Dalla presente politica derivano obiettivi specifici, che vengono riesaminati periodicamente, nel quadro del Riesame di Direzione.

6. Obiettivi e Programma Ambientale

La Cavalier Umberto Boschi S.p.A. ha predisposto un Programma Ambientale finalizzato al miglioramento dell'efficienza ambientale, che integrerà le azioni **già intraprese** nell'ampliamento dello stabilimento ed i notevoli risultati raggiunti.

L'azienda si è impegnata a sostenere anche economicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

La tabella seguente riassume obiettivi e traguardi ambientali ed energetici nel **triennio PRECEDENTE 2022 - 2025**

Rif e numeraz	Obiettivo (descrizione fasi principali)	Traguardo	Tempi di attuazione	Stato di raggiungimento dell'obiettivo	Risorse economiche	Resp.
Rif.01/2022	Mantenimento di un sistema ambientale ed energetico certificato - LCA Life Cycle Assessment - Lesignano (mantenimento del sistema)	<i>A ripresa dell'obiettivo del precedente triennio</i> Analisi dei dati relativa ai consumi energetici scientificamente verificabili e confrontabili di anno in anno; valutazione dei carichi energetici imputabili allo stato di un processo;	Giugno 2022	30/05/22 PROGETTO SOSPESO	costo di certificazione	Responsabile Energy Team
Rif.02/2022	Riduzione energia elettrica (-2%)	Migliorare il consumo energetico dei compressori andando a sostituire i modelli a cinghia (a fine vita) con compressori semiermetici	Dicembre 2024	31/12/22 Nel 2022 non ci sono state sostituzioni 31/12/23 Nel 2023 non ci sono state sostituzioni 31/12/2024 Nel corso del 2024 non ci sono state sostituzioni NON RAGGIUNTO	Costo impianto	Responsabile Energy Team
Rif.03/2022	Riduzione energia elettrica (-5%)	Verificare l'efficientamento energetico per l'impianto di cogenerazione. Valutare una volta messo a regime la possibile riduzione di energia elettrica (-5%)	Dicembre 2024	31/12/22 Le prove effettuate hanno portato ad un miglioramento nel funzionamento del sistema 31/12/2023 A luglio 2023 c'è stata una rottura di un componente, si prevede una manutenzione straordinaria per migliorarne il rendimento 21/12/24 Le turbine installate hanno avuto diversi problemi di funzionamento e sono state dismesse NON RAGGIUNTO	Costo impianto	Responsabile Energy Team
Rif.04/2022	Riduzione energia elettrica (-2%)	<i>A ripresa dell'obiettivo del precedente triennio</i> Migliorare il consumo energetico delle luci (interne ed esterne) sostituendole con luci a led	Febbraio 2025	31/12/22 sostituzione luci a led nei reparti 31/12/23 sostituite luci a led nei reparti 31/12/24 sostituite luci a led nei reparti	Costo impianto	Responsabile Energy Team



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

Rif. 01/2023	Approvvigionamento energia elettrica da autoproduzione	Utilizzo di fonti rinnovabili per fabbisogno energetico – installazione e messa in funzione di un impianto fotovoltaico	Giugno 2023	30/06/23 Installazione 30/12/2023 I pannelli sono stati installati ma il sistema non è ancora funzionante si prevede il suo avviamento nel 2024 31/12/2024 L'impianto è stato installato e allacciato alla rete a novembre 2024, si prevede di utilizzarlo a pieno regime nel 2025 OBBIETTIVO INSTALLAZIONE RAGGIUNTO	Costo impianto (415.000 euro)	Responsabile Energy Team
-----------------	--	---	-------------	--	-------------------------------	--------------------------

La tabella seguente riassume obiettivi e traguardi ambientali ed energetici nel **triennio in corso 2025 - 2028**

Rif e numeraz	Obiettivo (descrizione fasi principali)	Traguardo	Tempi di attuazione	Stato di raggiungimento dell'obiettivo	Risorse economiche	Resp.
Rif. 01/2025	Bilancio di sostenibilità	Redazione del bilancio di sostenibilità ambientale	Dicembre 2026		Costo pratica	Responsabile Energy Team
Rif.02/2025	Riduzione energia elettrica (-5%)	A ripresa dell'obiettivo precedente Migliorare il consumo energetico dei compressori andando a sostituire i modelli a cinghia (a fine vita) con compressori semiermetici	Dicembre 2028		Costo impianto	Responsabile Energy Team
Rif.03/2025	Riduzione energia elettrica (-5%)	A ripresa dell'obiettivo precedente Verificare l'efficientamento energetico per l'impianto di cogenerazione. Valutare una volta messo a regime la possibile riduzione di energia elettrica (-5%)	Dicembre 2026		Costo impianto	Responsabile Energy Team
Rif. 04/2025	Approvvigionamento energia elettrica da autoproduzione	A ripresa dell'obiettivo precedente Utilizzo di fonti rinnovabili per fabbisogno energetico –messa in funzione di un impianto fotovoltaico	Dicembre 2025		Costo impianto (415.000 euro)	Responsabile Energy Team



Dichiarazione Ambientale – Febbraio 2025 (Dati aggiornati al 31/12/2024)

Allegato 1 – Registro delle prestazioni ambientali

Registro delle Prestazioni Ambientali (aggiornamento dati al 31/12/2024)					
	Acquisti	udm	2022	2023	2024
	Cosce suine (per DOP)	Ton	2.092	2.170	2.051
	Cosce suine UE	Ton	1.806	1.883	1.937
	Cosce suine UE conto balia	Ton	62	62	94
	Cosce suine nazionali	Ton	156	92	151
	Cosce suine DOP, estere e nazionali (tot)	Ton	4.116	4.207	4.232
	Consumi di energia	udm	2022	2023	2024
	Energia Elettrica	MWh	3.608	3.557	4.009
	Metano	MWh	5.991	6.008	4.556
	Rabbocchi gas refrigerante	udm	2022	2023	2024
	R507A	kg	95	8,5	94,5
	R507A	%	3,4	0,3	3,4
	R407F	kg	0	0	51
	R407F	%	0,0	0,0	22,7
	R427A	kg	0	0	6,5
	R427A	%	0,0	0,0	7,5
	R449A	kg	60	45	6,5
	R449A	%	11,1	8,3	1,2
	R452A	kg	0	0	0
	R452A	%	0,0	0,0	0,0
	Consumi di acqua	udm	2022	2023	2024
	Acqua da acquedotto	m ³	59	58	0
	Acqua emunta da pozzo	m ³	11.076	11.592	11.587
	[tot.]	m ³	11.135	11.650	11.587
	Rifiuti	udm	2022	2023	2024
	Tipologia				
020204	Fanghi dal trattam. sul posto di effluenti	Ton	80,26	75,66	94,50
020299	Residuo di cloruro di sodio	Ton	86,86	92,15	93,06
130205	Olio minerale non clorurato	Ton	0	0	0
170405	Ferro e acciaio	Ton	0	0	0
150106	Imballaggio di materiale misto	Ton	0	3,22	0
190905	Resine a scambio ionico	Ton	0	0,14	0
170603	Altri materiali isolanti	Ton	0	0,018	0
170407	Metalli misti	Ton	0	0	0
160601*	Batterie al piombo	Ton	0	0	0
	Sottoprodotti	udm	2022	2023	2024
	Sottoprodotti di origine animale (Cat. 3)	Ton	43,11	41,82	37,89
130205	[tot.]	Ton	43,11	41,82	37,89
	Indicatori	udm	2022	2023	2024
	[Acqua/Ton carne lavorata]	m ³ /Ton	2,71	2,77	2,74
	[EE/Ton carne lavorata]	MWh/Ton	0,88	0,85	0,95
	[Metano/Ton carne lavorata]	MWh/Ton	1,46	1,43	1,08
	Efficienza energetica:				
	[EE+Metano/Ton carne lavorata]	MWh/Ton	2,33	2,27	2,02
	Consumo tot di energia da fonti rinnovabili	% anno	21,57	21,57	21,57
	[rifiuti/Ton carne lavorata]:				
	Fanghi dal trattamento sul posto di effluenti	Ton/Ton	0,019	0,018	0,022
	Sale di scarto	Ton/Ton	0,021	0,022	0,022
	[tot rifiuti /Ton carne lavorata]	Ton/Ton	0,041	0,041	0,044
	[tot rifiuti pericolosi/Ton carne lavorata]	Ton/Ton	0,000	0,000	0,000
	[sottoprodotti/Ton carne lavorata]:				
	Sottoprodotti di origine animale (Cat. 3)	Ton/Ton	0,010	0,010	0,009
	Biodiversità:				
	Superficie coperta	m ²	7.637	7.637	7.637
	[Superficie coperta/Ton carne lavorata]	m ² /Ton	1,86	1,82	1,80
	"gas serra":				
	CO ₂ eq. Metano	Ton	1228,7	1232,2	934,5
	CO ₂ eq. en. elettrica	Ton	1757,7	1728,8	1659,9
	CO ₂ eq. R427	Ton	0,000	0,000	13,9
	CO ₂ eq. R507	Ton	378,575	33,873	376,6
	CO ₂ eq. R407	Ton	0,000	0,000	87,0
	CO ₂ eq. R449	Ton	83,820	62,865	0,0
	CO ₂ eq. TOT (metano+en. Elettrica+R427+R507+R407+R449)	Ton	3448,782	3057,754	3071,8
	[CO ₂ eq. TOT (metano+en. Elettrica+R427+R507+R407+R449) /Ton carne lavorata]	Ton	0,838	0,727	0,726
	LCA (KgCO₂/1Kgprodotto)	Kg	-	-	-